

Parma, io ci sto!

«Sostenibile e inclusiva Ecco come sarà la città dei prossimi dieci anni»

Il presidente Chiesi: «Creare una visione condivisa»

» Progetti, idee e sogni. Soprattutto sogni, perché per immaginare la società dei prossimi dieci anni e un modello di sviluppo sempre più sostenibile e inclusivo bisogna saper andare oltre gli schemi consolidati. E non sempre vincenti, come purtroppo ci ha insegnato l'emergenza sanitaria.

«La pandemia ha messo in crisi un modello che ritenevamo ineluttabile, ma quello che è successo in questi 18 mesi ha mostrato che il futuro sarà diverso. Per questo ora dobbiamo pensare e ripensare il futuro e definire una visione condivisa da qui ai prossimi 10 anni».

Un'esortazione, quella di Alessandro Chiesi presidente di «Parma, io ci sto!», che ha già iniziato a mettere in circolo idee per un nuovo modello di sviluppo condiviso grazie al progetto «#dieci: una visione per Parma e il suo territorio», realizzato in collaborazione con Nativa, Regenerative Innovation Company - che attraverso le proprie attività di ricerca, innovazione e consulenza strategica accelera l'evoluzione delle organizzazioni verso un paradigma sostenibile e rigenerativo - e con il supporto di Comin&Partners.

Per il progetto sono stati coinvolti, in prima battuta, i circa 120 associati di «Parma, io ci sto!» provenienti dal mondo produttivo del territorio e non solo. Successivamente sono stati circa 150 rappresentanti del territorio - tra cittadini ed esponenti del mondo accademico, istituzionale, culturale, economico e del non pro-

fit - a partecipare al workshop plenario a metà aprile.

Il campione scelto è rappresentativo tanto dei giovani under 25 quanto degli adulti e degli over 70, in un'ottica di inclusione. Durante gli incontri organizzati online, causa pandemia, sono stati previsti anche sei tavoli di approfondimento su educazione e cultura, innovazione e pionierismo, ecologia integrale, rigenerazione urbana, valore condiviso e, per terminare, arrivare, rimanere e tornare per scelta.

Nonostante la diversità dei temi, i gruppi di lavoro sono concordi su un punto: la volontà di fare del territorio un luogo inclusivo e di opportunità per tutti, con un forte focus sui giovani e basato su principi di rigenerazione e qualità della vita.

«Il nostro obiettivo è creare una visione comune, che nasca da un sogno. Anche alla luce della crisi in atto, stiamo immaginando come vorremmo che fosse la nostra realtà a lungo termine. Finito questo processo, presenteremo la visione condivisa e delle azioni da implementare. Intanto, posso anticipare che è emersa la volontà di fare del territorio di Parma un luogo inclusivo», prosegue Chiesi, iniziando a portare a sintesi le tante idee messe in circolo durante il dibattito che ha coinvolto anche le istituzioni.

Ma l'entusiasmo e la voglia di disegnare un futuro più inclusivo e sostenibile ha contagiato tutti, non solo gli enti pubblici. «Abbiamo incontrato tanta disponibilità e curiosità.

Durante gli incontri è emersa una quantità incredibile di commenti, spunti e sogni», assicura il presidente, che si sofferma su un tema: la

connessione della città al resto del mondo. E qui non si può non parlare dello sviluppo dell'aeroporto, un tema recentemente affrontato anche in consiglio comunale.

«La connessione di Parma al resto del mondo deve essere efficace e sostenibile. Occorre avere una visione di insieme per capire quali sono le priorità, quali non lo sono e quindi a cosa possiamo rinunciare. L'importante è riuscire a raggiungere l'equilibrio fra la sostenibilità ambientale, economica e sociale».

Se questa è la filosofia del progetto, a ottobre, anticipa Chiesi, verranno tracciati contorni più definiti del nuovo modello di sviluppo condiviso, con la presentazione di un documento che raccoglierà tutti gli spunti emersi dai tavoli. Da quel momento, il sogno di una nuova Parma potrà iniziare a diventare realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.Dall.

Sviluppo del territorio

Coinvolte circa 150 persone nei sei tavoli tematici organizzati in modalità online nell'ambito del progetto #dieci



Alessandro Chiesi

Il presidente di Parma, io ci sto! ha anticipato i punti chiave del progetto #dieci.

